

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.9

Agapanthus africanus (Liliaceae) Sud Africa – Agapanto, Giglio africano

(Categoria delle erbacee perenni rustiche)



Agapanthus africanus



A. africanus (infiorescenza)



Agapanthus umbellatus "Albus"

Bella pianta sempreverde, con radici tuberizzate, semi-rustica in quasi tutta Italia. Nelle località a clima rigido e particolarmente in inverno, essa richiede di essere protetta dal gelo con pacciamature al piede e con protezioni adeguate.

- Terreno di medio impasto, umifero, neutro e ben drenato.

- Esposizione: riparata e soleggiata nelle zone settentrionali; mezzo sole o mezz'ombra in quelle meridionali.

- Propagazione: per divisione dei cespi (vanno opportunamente divise le grosse radici carnose di cui la pianta è costituita) in primavera o in autunno. Si può praticare anche la semina considerando però che i semi germinano con difficoltà e che le piantine appena nate fioriranno solo dopo 2-3 anni. Non è consigliabile coltivare in vaso gli Agapanti in quanto le radici molto vigorose possono svilupparsi rapidamente e romperli. Durante il periodo di riposo, le piante si tengono appena umide; si ricomincia ad innaffiare regolarmente in primavera.

- Altezza: cm 70-80; presenta uno stelo florale eretto e un cespo fogliare a portamento diffuso.

- Distanza d'impianto: cm 50-60.

- Fioritura estiva con folte infiorescenze ad ombrella di fiori azzurro intenso o azzurro-violaceo. Dopo la fioritura si recidono i fusti a livello del terreno, a meno che non si vogliono ottenere i semi per la moltiplicazione.

- Altre specie e varietà: *A. umbellatus* (ibridi) conosciuti come "Ibridi Headbourne" più rustici della specie descritta, con fiori di colore dall'azzurro-violaceo intenso all'azzurro chiaro. La varietà "Albus" dell'*A. umbellatus* possiede le infiorescenze di colore bianco.

- Impiego: margini di boschetti e di specchi d'acqua, roccaglie, grandi vasi.

- Parassiti e malattie: l'Agapanto si difende bene dagli attacchi di parassiti e da malattie varie. Qualche piccolo inconveniente potrebbe essere causato da chioccioline e lumache, che amano particolarmente le sue foglie. Ovviamente per evitare il *Marciume radicale* necessita di non abbondare troppo con l'acqua soprattutto in terreni poco drenati.

- Tossicità: l'Agapanto è una pianta che contiene sostanze tossiche che potrebbero provocare irritazioni cutanee.

Linguaggio dei fiori

L'Agapanto è il fiore dell'amore, come lo identifica il suo stesso nome di origine greca (*agape*=amore; *anthos*=fiore). E' la pianta del sole, della luce, del calore e dei colori. Nel linguaggio

dei fiori, l'Agapanto (o Giglio africano) simboleggia l'unione sociale, tanto che regalarla ai propri vicini è la cosa giusta da fare per far capire le proprie buone intenzioni.